

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI
CLASSE LM-89

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla ottimale gestione dei beni culturali;
- conoscenza avanzata di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di elaborazione delle risorse informative negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo specifico del corso è la comprensione delle finalità, delle possibili strategie e delle modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive esternalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da osservare nelle attività di gestione, direzione e progettazione degli interventi.

Particolare attenzione viene dunque riservata all'applicazione di strumenti e tecniche derivanti dall'economia e gestione delle imprese all'organizzazione e al management degli istituti culturali pubblici (missione, strategie, programmazione, ciclo di direzione, ecc.), nonché al marketing dei beni culturali, quale processo di pianificazione e realizzazione della ideazione, della determinazione del prezzo, della promozione e della distribuzione di idee, beni e servizi per creare scambi che soddisfino i bisogni collettivi e individuali e gli obiettivi delle organizzazioni culturali. A tal fine, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un'efficace ed efficiente attività di valorizzazione del patrimonio culturale, con specifico riferimento, tra l'altro, ai livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione e ai recenti Livelli

uniformi di qualità per i musei (DM 21 febbraio 2018), intesi ad assicurare livelli minimi essenziali delle prestazioni, e alla cultura della qualità dei servizi al pubblico, chiarendone altresì gli obblighi connessi al riparto delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali.

Obiettivo del corso è dunque quello di fornire gli strumenti necessari ad un'adeguata gestione degli istituti e dei luoghi della cultura, in particolar modo pubblici, al fine di conseguire utilità sociali ed esternalità sociali e commerciali positive ed ottenere la riduzione dei costi di gestione nella quantità occorrente per la sopravvivenza delle organizzazioni nel lungo periodo, così che queste possano continuare a perseguire le finalità pubbliche stabilite nella loro mission, ovvero la conservazione e l'uso sociale del patrimonio.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso il seguente percorso formativo:

- relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione dei beni culturali sono attivati insegnamenti afferenti ai settori disciplinari IUS/10 (Diritto Amministrativo), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)
- relativamente alla conoscenza delle lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano sono stati attivati insegnamenti di L-LIN/11 e L-LIN/03, che attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della tutela e della valorizzazione in ambito europeo, permettono di utilizzare la lingua anche in riferimento ai lessici disciplinari;
- relativamente alle competenze di ambito storiografico, archeologico e architettonico sono attivati corsi dei settori L-ART/02 e L-ART/04, L-ANT/08 e ICAR/19;
- per le discipline metodologiche sono attivati corsi dei settori L-ART/04, M-STO/08 e M-PED/01.

QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA ECONOMICO GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze che estendono, approfondiscono e integrano quanto acquisito nel corso di laurea triennale. Essi permettono di raggiungere una formazione culturale e professionale caratterizzata da un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Pertanto, anche in conformità con quanto previsto nelle Curricula Guidelines for museum professional development elaborate da ICTOP – l'International Committee Training of Personnel di ICOM - ed approvate dal Consiglio esecutivo di ICOM nel 2000, le aree formative di ambito umanistico vengono integrate con l'insegnamento di discipline giuridico-amministrative e politico-economiche-gestionali (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico). I futuri laureati sapranno provvedere alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei connessi istituti nel rispetto della missione sociale ad essi assegnata e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Particolare attenzione verrà dunque dedicata al management, al marketing, all'ordinamento giuridico-

amministrativo ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano. In particolare molta attenzione sarà perciò riservata al tema della progettazione ed erogazione del servizio e alla segmentazione della domanda per la migliore soddisfazione dei diversi cluster di utenza effettiva e inespressa. Tali risultati verranno conseguiti con lezioni frontali, seminari e laboratori, e con l'impiego di strumenti informatici e multimediali. Si prevedono modalità di verifica differenziate sia durante lo svolgimento dei corsi che al termine degli stessi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come sopra evidenziato, la didattica improntata a un superamento dell'arbitraria divisione della dimensione teorico-speculativa con quello tecnico-scientifico-applicativa permette di formare professionalità caratterizzate da rilevanti capacità di operatività tecnica. I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze apprese, mostrando capacità critica e competenza circa gli aspetti di metodo concernenti il problem setting e il problem solving. In particolare i laureandi verranno addestrati a condurre correttamente la SWOT analysis esterna ed interna relativamente a tutti i sovrasistemi a cominciare da quello sociale e giuridico, a definire le strategie, a implementare il ciclo di direzione, a sviluppare il project management, a realizzare processi produttivi capaci di superare i vincoli interni che caratterizzano normalmente le organizzazioni deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a condurre controlli di qualità nella prospettiva della cultura del servizio, della qualità totale e del miglioramento continuo. In tale ottica notevole attenzione sarà riservata alla riduzione del confine efficiente delle organizzazioni mediante assetti a rete, make or by e connessa valutazione dei costi di transazione, sussidiarietà verticale e orizzontale. A tali fini verranno erogate lezioni frontali, implementati seminari e laboratori anche con l'impiego di strumenti informatici e multimediali e sviluppate attività di stage e tirocinio sia presso enti pubblici che imprese private attive nel settore.

AREA STORICO ARTISTICA E MUSEALE

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno strumenti metodologici, storici e critici che li metteranno in grado di possedere un'approfondita conoscenza, capacità di analisi critica e aggiornata comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico. Da un punto di vista metodologico, i laureati saranno in grado di: decodificare le immagini da un punto di vista storico, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti implicite nel concetto stesso di beni culturali; leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela, comprendendone la necessità in quanto percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte; conoscere la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia a oggi. Conosceranno, inoltre, approfonditamente l'Atto di indirizzo sugli standard museali del 2001.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare, sarà in grado di acquisire una maggiore capacità di applicare le competenze già acquisite nei segmenti formativi pregressi al fine di promuovere la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. L'attività didattica articolata in lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, nonché le attività di stage e tirocinio presso istituti

culturali pubblici e privati, offriranno opportunità concrete di esercitare la capacità di comprensione e analisi acquisite al fine di una efficace valorizzazione e gestione dei beni storico-artistici.

AREA PER LA CONSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area permettono di acquisire conoscenze specifiche in merito agli aspetti della progettazione e direzione tecnica degli interventi di conservazione (manutenzione e restauro) dei monumenti e degli spazi museali; alla digitalizzazione delle fonti documentarie e dei relativi strumenti di ricerca; alla comprensione, gestione e interrogazione delle basi di dati, nonché alla partecipazione attiva e competente alla realizzazione delle basi stesse o alla loro reingegnerizzazione; all'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione cartografica di ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline al fine di affrontare situazioni concrete; di comprendere prontamente le problematiche di base e di costruendo su tali problematiche una progettualità adeguata nel metodo e nella pianificazione delle soluzioni. Questa capacità sarà affinata, oltre che mediante la normale attività didattica, anche attraverso seminari di approfondimento e laboratori, stages e tirocini presso istituti culturali pubblici e/o presso organizzazioni che operano nel settore dei beni culturali, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche e software disponibili nelle strutture dell'area.

AREA DELL'EDUCAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DEI BENI CULTURALI

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali permettono di acquisire conoscenze specifiche inerenti la capacità di interpretare il patrimonio e di comunicarne il valore anche mediante un uso corretto delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire la capacità di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline, ovvero di interpretare e comunicare il valore del patrimonio culturale.